



COMUNE DI MOGORO

Provincia di Oristano

PIANO URBANISTICO COMUNALE

in adeguamento al PPR e al PAI

2. CARATTERI DEL PAESAGGIO LOCALE

2.3 Repertorio degli Ambiti locali di paesaggio



C R I T E R I A

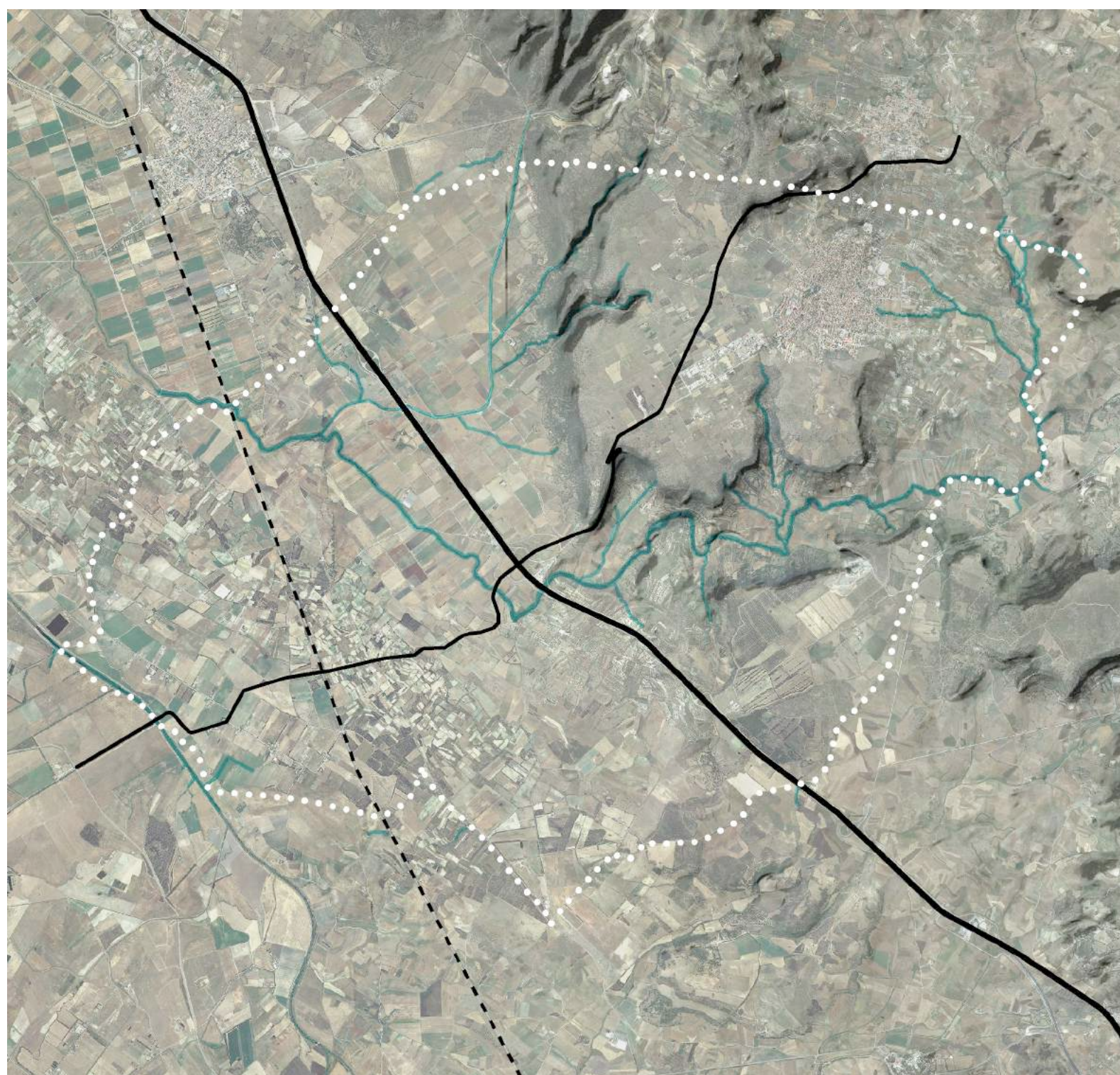
Paolo Falqui
Maurizio Costa

Veronica Saddi

Sindaco
Sandro Broccia

Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Paolo Frau

Struttura paesaggistica del territorio comunale	1
Relazioni con gli ambiti di paesaggio del PPR	2
Struttura degli ambiti locali di paesaggio	6

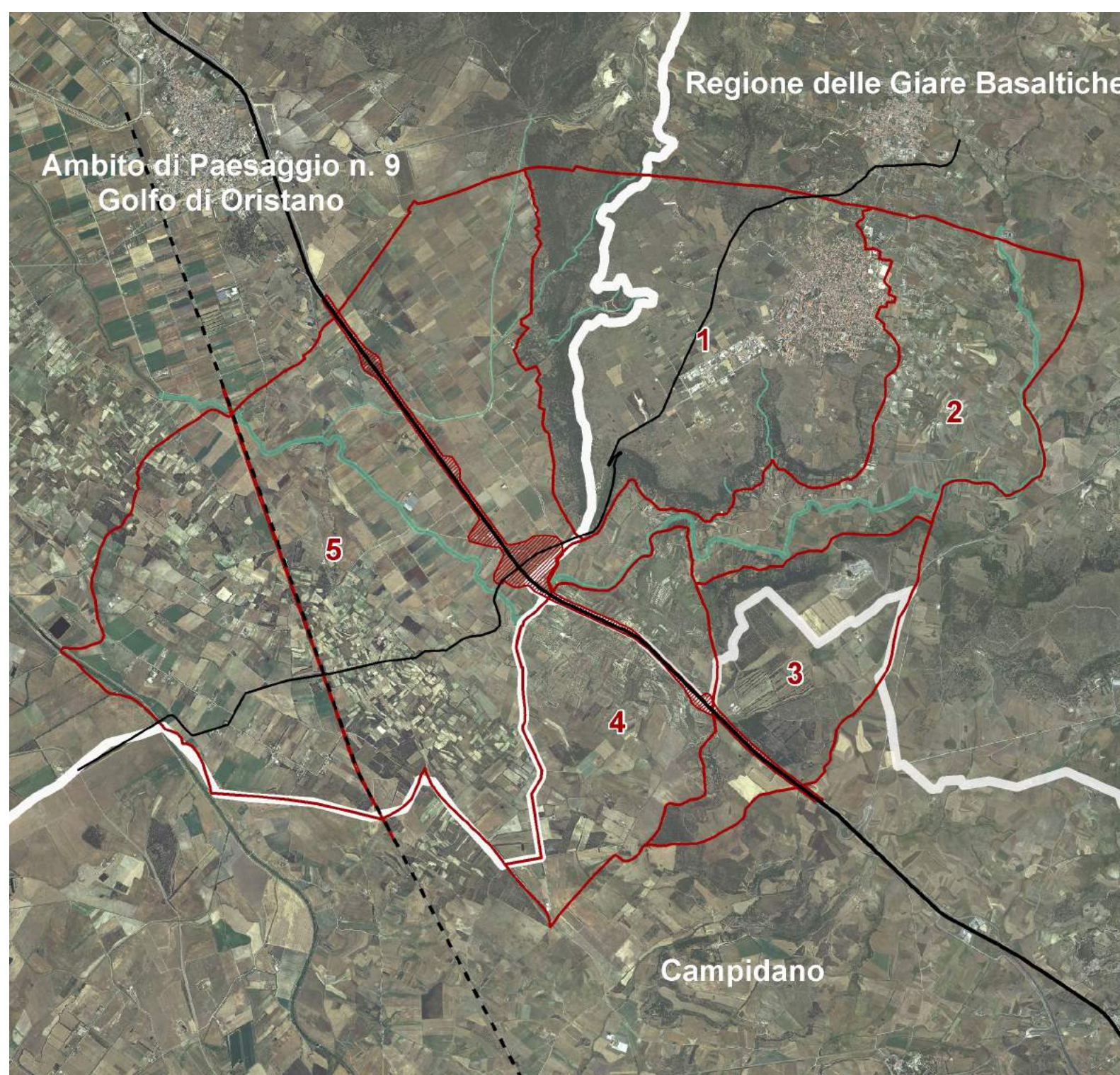
Struttura paesaggistica del territorio comunale

La struttura paesaggistica del territorio di Mogoro risulta fortemente condizionata dai caratteri geologici tipici della regione dell'Alta Marmilla e del Campidano di Oristano. Il suo paesaggio collinare, che si raccorda verso ovest con le piane dell'Oristanese, ha contribuito alla sedimentazione di numerose testimonianze di interesse storico culturale, soprattutto di età nuragica.

Il territorio è drenato da una ramificazione di rii a regime torrentizio, in particolare il Rio Mogoro e, marginalmente, il Flumini Mannu. Il centro abitato si è sviluppato ai margini dei contrafforti meridionali del Monte Arci, sull'altopiano denominato Sa Struvina, delimitato a nord dal Monte Arci e a sud dalla valle del Rio Mogoro, che sfocia nello Stagno di S. Giovanni e che lo separa dall'altopiano di Perdiana. Il punto più alto del territorio comunale è la collina di Cruccu (circa 200 m s.l.m.), situata a metà strada tra l'abitato di Mogoro e Gonnostramatza.

Oltre ai caratteristici altopiani basaltici, circondati da una folta vegetazione lungo i versanti, il territorio è costituito da un mosaico di elementi riconoscibili e molto diversi tra loro: i corridoi infrastrutturali della SS131 e della linea ferroviaria Cagliari-Golfo Aranci, le aree di bonifica e redistribuzione fondiaria, i vasti vigneti e uliveti, le aste fluviali del rio Mogoro e del Flumini Mannu.

Il territorio comunale di Mogoro e le principali direttrici ambientali e infrastrutturali



La grande varietà e riconoscibilità degli elementi paesaggistici trova riscontro nel fatto che il territorio comunale risulta compreso all'interno di tre Ambiti di paesaggio diversi: l'Ambito di paesaggio costiero n. 9 Golfo di Oristano (per il 47,5% circa del territorio comunale), e gli ambiti interni della Regione delle Giare basaltiche (per il 38%) e del Campidano* (per il 14,50%) .

L'individuazione delle relazioni tra il territorio comunale con gli ambiti di paesaggio definiti dal PPR consente di identificare alcune peculiarità paesaggistiche che caratterizzano il territorio di Mogoro.

In particolare, la lettura sovrapposta degli ambiti di paesaggio con alcuni tematismi che specificano i caratteri insediativi e ambientali del territorio (topografia, uso del suolo, geomorfologia, etc.) ha consentito la definizione di cinque unità paesaggistiche, o ambiti locali di paesaggio, che specificano ad una scala più minuta le caratteristiche degli ambiti nel territorio comunale:

Ambiti locali di paesaggio:

1. Sistema orografico di Sa Struvina
2. Valle del Rio Mogoro
3. Sistema orografico di Perdiana
4. Versanti di transizione tra la piana agricola e gli altopiani
5. Sistema agricolo di pianura

Si riporta di seguito una sintesi dei contenuti delle Schede d'Ambito del PPR che risultano rilevanti in relazione alle criticità e peculiarità del territorio comunale.



Descrizione dell'ambito

L'Ambito comprende il Golfo di Oristano ed è delimitato a nord dalla regione del Montiferru e verso est dal sistema orografico del Monte Arci-Grighine. Si estende all'interno verso i Campidani centrali ed è definito a sud dall'arco costiero del sistema dell'Arcuentu e dal Capo Frasca e comprende una serie complessa di aree diverse:

- il sistema dei bacini naturali, artificiali, permanenti o temporanei, importanti sia dal punto di vista ecologico sia in relazione alle potenzialità di sviluppo economico;
- la struttura dell'insediamento costiero, con situazioni ibride intorno ai principali centri;
- la zona archeologica con i tre distinti centri urbani di epoca fenicia, Neapolis, Othoca e Tharros;
- il sistema "interno" che comprende i versanti occidentali del Monte Arci, caratterizzati dalle falde pedemontane;
- il sistema delle piane che degradano verso la costa, con le tracce dell'assetto insediativo agricolo della bonifica integrale.

L'intero Ambito è attraversato da sud a nord dal corridoio infrastrutturale regionale della SS 131 e dalla linea principale delle ferrovie dello Stato, che collega Cagliari a Sassari e Porto Torres. Questi elementi infrastrutturali determinano rilevanti cesure nella struttura del paesaggio intersecando i principali sistemi idrografici e i corridoi ecologici dei Campidani in senso trasversale.

Posizione del comune di Mogoro

I confini comunali di Mogoro ospitano il margine sud-orientale del territorio d'Ambito. All'interno di questa porzione di territorio si possono distinguere diverse componenti: l'agglomerato di ex case coloniche dell'ETFAS che formano la Borgata di Morimenta, con il caratteristico paesaggio agrario risalente alle operazioni di bonifica, i vigneti a ridosso della linea ferroviaria, a proseguimento delle coltivazioni della piana di San Nicolò D'Arcidano, una vasta area oggetto di un recente riordino fondiario lungo la SS131.

Per via della sua posizione il territorio comunale di Mogoro si inserisce nel sistema di relazioni tra l'Ambito di paesaggio del Golfo di Oristano e la pianura del Campidano e la Marmilla attraverso la piana di San Nicolò D'Arcidano e i bacini di alimentazione del Rio Mogoro e del Rio Flumini Mannu di Pabillonis, a sud di Morimenta.

Impostazione del progetto d'Ambito

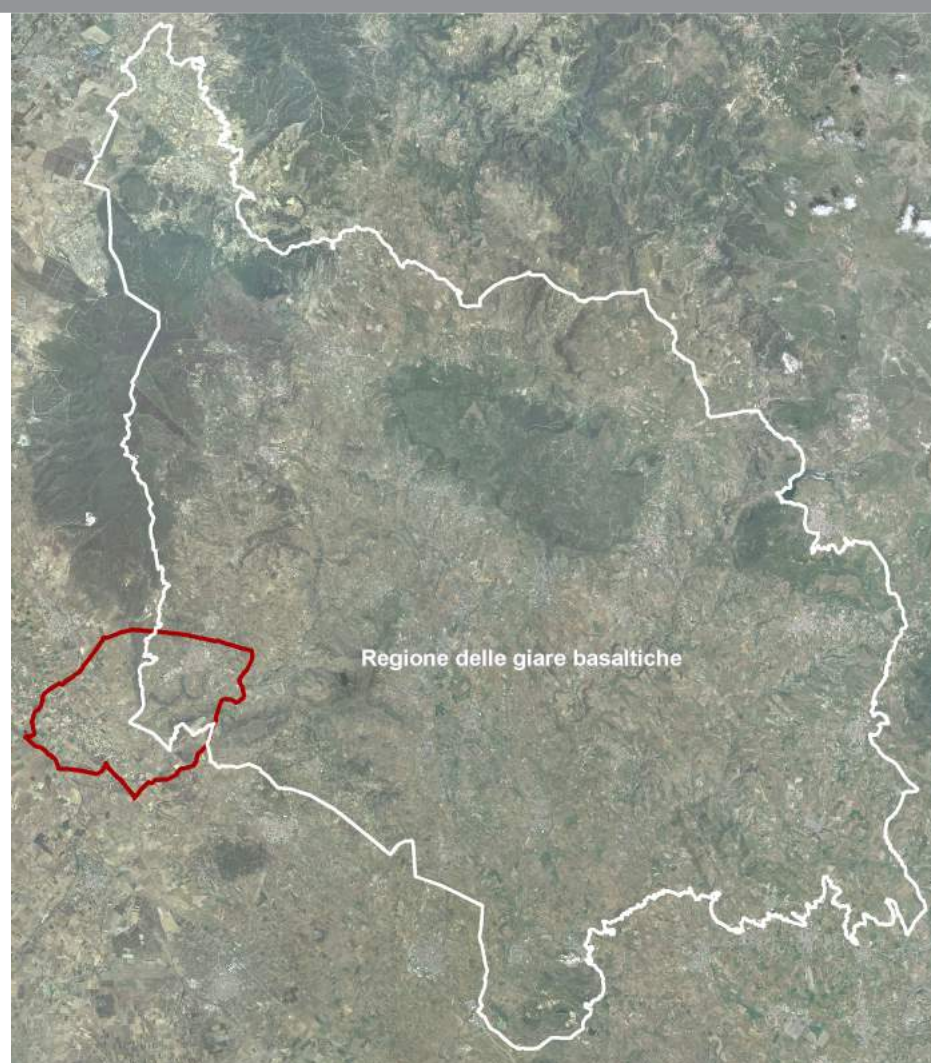
I principali valori sono individuati nella complessa e articolata diversità delle componenti ecosistemiche che segnano la struttura ambientale dell'Ambito, riconosciute anche dal recepimento di convenzioni internazionali e normative comunitarie nazionali e regionali. Il territorio mogorese si connota soprattutto per la presenza di un paesaggio agricolo che rappresenta elementi essenziali di riconoscibilità e di leggibilità dell'identità territoriale.

I rischi individuati all'interno di un territorio così eterogeneo, ricco di biodiversità ma anche di zone agricole attive, sono legati principalmente alla contaminazione dei corpi idrici superficiali e progressiva riduzione della naturalità e biodiversità degli ecosistemi acquatici a causa delle attività umane, ai processi di eutrofia, interrimento, alterazione chimico-fisica delle zone umide e dei principali immissari fluviali.

Indirizzi

Il progetto dell'Ambito assume l'interconnessione tra il sistema delle terre e delle acque marine, fluviali e lagunari come guida per la riqualificazione ambientale delle attività e degli insediamenti. Gli indirizzi rilevanti per il territorio di Mogoro mirano a:

- **conservare le "connessioni ecologiche"** tra le piane costiere e le aree interne attraverso i corridoi di connettività (Flumini Mannu e Rio Mogoro);
- **conservare la funzionalità dei corsi d'acqua** che confluiscono verso la piana del Golfo di Oristano;
- **riqualificare i vuoti estrattivi dismessi** attraverso il recupero naturalistico;
- **riqualificare il corridoio infrastrutturale della strada statale n. 131**, attraverso:
 - la ricostruzione delle connessioni ecologiche, delle trame del paesaggio agrario, della morfologia dei movimenti di terra frammentate e modificate dal passaggio dell'infrastruttura,
 - la ricostruzione dei rapporti percettivi fra l'infrastruttura e le sequenze paesaggistiche di contesto,
 - la ricostruzione dei margini dell'infrastruttura, dando la possibilità anche di creare aree sosta come potenziale punto di incontro con il paesaggio dei Campidani di Oristano;
- **modernizzare le forme di gestione agricola** delle risorse disponibili;
- mantenere un **ordinamento culturale diversificato**;
- attivare, da parte delle aziende agricole, **programmi di miglioramento agricolo** finalizzato all'applicazione delle direttive comunitarie,
- **riordinare il sistema fondiario** per la creazione di una dimensione aziendale capace di consentire un'attività agricola professionale a tempo pieno
- **conservare e restaurare elementi del paesaggio agrario** anche storico attraverso il mantenimento in efficienza delle reti di canalizzazioni il recupero dell'edilizia rurale esistente;
- riqualificare la dotazione delle alberature e delle siepi;
- **conservare gli areali a copertura forestale** e le fasce di riconnessione dei complessi boscati e arbustivi, della vegetazione riparia e delle zone umide.

Ambito n. 36 Regione delle giare basaltiche**Descrizione dell'ambito**

Si tratta di un territorio ad elevata valenza naturalistica e paesaggistica caratterizzato dalle dominanti ambientali degli altopiani basaltici e dal sistema dei rilievi collinari miocenici, nonché dall'esistenza di un importante patrimonio storico e culturale, fra i quali il sito archeologico di Su Nuraxi di Barumini ed il santuario di Santa Vittoria di Serri. L'ambito di paesaggio è individuato dal sistema di relazioni tra:

- gli altopiani basaltici delle Giare di Gesturi, Siddi e Serri,
- il sistema collinare miocenico della Marmilla,
- il sistema vulcanico orografico orientale del Monte Arci
- il sistema idrografico dell'alta valle del Flumini Mannu, che funge da corridoio ambientale con il Campidano.

I rilievi si alternano ai bassopiani delle piane colluvio-alluvionali dei corsi d'acqua, che spesso presentano una tendenza al ristagno idrico e all'evoluzione verso habitat propri delle zone umide interne, generalmente indicati dalla toponomastica locale con il termine di "Pauli".

La morfologia del territorio ha favorito le relazioni tra comunità già in epoche arcaiche, come i numerosi siti archeologici soprattutto di età nuragica posti a corona in relazione alle giare testimoniano (tra questi, l'insieme della reggia Su Nuraxi di Barumini, patrimonio dell'umanità UNESCO, ed il colle con il castello medievale di Las Plassas).

L'organizzazione dell'insediamento si organizza secondo una fitta e minuta rete di piccoli centri disposti in riferimento alle principali dominanti ambientali. Il sistema agricolo territoriale, condizionato per l'elevata diffusione di aree non irrigue, persegue il modello colturale asciutto in particolare di tipo cerealicolo a ciclo autunno-vernino e si organizza in piane alluvionali e di fondovalle e in ambiti di versante o più propriamente collinari.

Posizione del comune di Mogoro

Il territorio comunale si colloca nel settore occidentale dell'Ambito. In particolare ne fanno parte il centro abitato, l'altopiano basaltico di sa Struvina, una parte dell'altopiano di Perdiana e la collina di Cruccu. A separazione tra queste emergenze territoriali, la valle fortemente incisa dal Rio Mogoro, che risulta delimitata a nord e a sud da ampie coltivazioni di uliveti, organizzati in campi altamente frazionati, spesso coltivati per autoconsumo familiare o legate a piccole economie locali.

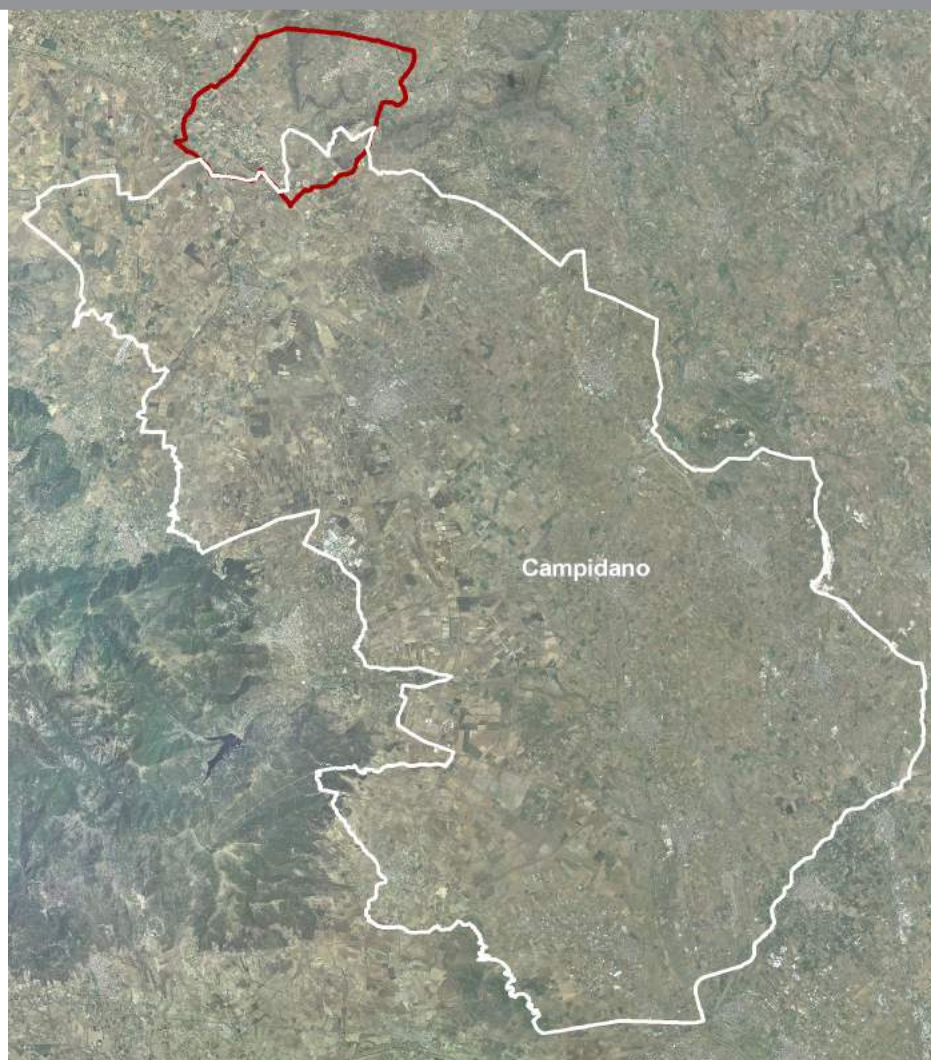
Impostazione del progetto d'Ambito

Il progetto d'Ambito assume le relazioni tra la dominante ambientale del sistema delle Giare e il sistema collinare della Marmilla come guida per la conservazione del paesaggio naturale e culturale. L'orientamento progettuale è volto alla valorizzazione delle produzioni agricole locali, legate alle coltivazioni estensive dei seminativi, degli olivi, delle sughere, anche al fine di preservare il paesaggio storico rurale. Si mira ad operare una sorta di "rinaturalizzazione" del territorio, con il ripristino di aree umide nelle depressioni locali (Pauli), lo sviluppo di un sistema forestale capillare a limitare il dilavamento del suolo e corrette pratiche di organizzazione dell'agricoltura che permettano di sfruttare o potenziare le esigue risorse idriche.

Indirizzi

Il progetto di paesaggio riconosce l'integrazione tra i centri abitati presenti come la via attraverso la quale ottenere un orientamento unitario nel sostenere e sviluppare le dinamiche di valorizzazione territoriale in atto. Gli indirizzi progettuali che si possono applicare al territorio comunale di Mogoro sono:

- conservare e **riqualificare il paesaggio agrario a campo aperto e delle colture olivicole** in relazione ai caratteri morfopedologici e insediativi del territorio della Marmilla;
- conservare e riqualificare il sistema delle Giare e degli altopiani dell'alta Marmilla unitariamente alle **relazioni tra il sistema dei versanti, delle risorse archeologiche, delle specificità naturalistico ambientali**;
- riqualificare e rafforzare il sistema insediativo microurbano dei centri abitati, mediante interventi di recupero e **valorizzazione dei caratteri storici dell'insediamento**, rigenerazione e sostegno delle attività tradizionali presenti, anche per l'organizzazione di un sistema di ricettività diffusa intercomunale;
- **riqualificare i corridoi vallivi e le piane colluvio-alluvionali** al fine mantenere la funzionalità idraulica degli alvei e conservare o aumentare le aree libere di esondazione;
- conservare e **favorire i processi spontanei di accumulo delle acque meteoriche** in ambiti concavo-depressi del tavolato basaltico delle Giare (paulis secondo la toponomastica locale), funzionali allo sviluppo di peculiari ecosistemi palustri degli altopiani;
- **riconoscere il valore di sistema agli insediamenti nuragici** posti a corona sulle giare orientando le comunità locali a rafforzare la progettualità integrata già in atto anche con contenuti rivolti alla riqualificazione degli elementi ambientali in stretta connessione con gli stessi;
- promuovere **attività economiche complementari**, orientate a logiche di filiera integrata connesse allo sviluppo agricolo ed al turismo ambientale e culturale;
- promuovere la **diffusione di tecniche agricole** che tengano conto della sensibilità del contesto territoriale dell'Ambito, in particolare considerando l'**erosione dei suoli e l'instabilità dei versanti collinari e delle giare**



Descrizione dell'ambito

L'Ambito comprende il sistema geo-strutturale della "fossa tettonica del Campidano" con assetto geomorfologico impostato principalmente su riempimenti alluvionali antichi e recenti. L'Ambito si estende con andamento nord-ovest sud-est dall'Ambito di Oristano a quello di Cagliari; si tratta di un'ampia valle strutturale in parte sovrainpressa sul più antico sprofondamento terziario che attraversa da nord a sud la Sardegna e noto come "Fossa Sarda".

I depositi detritici appaiono morfologicamente riconducibili a superfici ondulate e debolmente degradanti verso l'asse mediano della valle solcato dal Rio Flumini Mannu, che confluisce verso sud, e dell'omonimo corso d'acqua del settore di Pabillonis, che scorre verso nord, per immettersi nello Stagno di San Giovanni.

L'area ad altissima fertilità è interessata da espressioni insediative fittissime neolitiche, eneolitiche, dell'età del bronzo e dell'età del ferro, ossia alle sequenze culturali protosarde sia preistoriche, sia nuragiche.

Il tipo di insediamento antico e altomedievale è organizzato per villaggi, risultando del tutto assente qualsiasi forma urbana, in quanto tutte le funzioni e i servizi cittadini erano propri di Cagliari. Il paesaggio agrario è caratterizzato da coltivazioni di pregio e specifiche del territorio (zafferano a San Gavino Monreale, elicicoltura di Serrenti), quelle irrigue ortofrutticole (carciofi e agrumi a Serramanna, ortaggi a Decimoptzu) e le coltivazioni di tipo estensivo dei cereali e delle colture industriali (Villasor).

La copertura con vegetazione spontanea è localizzata nelle superfici abbandonate dalle coltivazioni e ai margini delle pianure, le formazioni forestali residuali sono cenosi di degradazione delle formazioni climaciche e localmente di impianti artificiali. La struttura del paesaggio è imperniata sulla relazione esistente tra i centri urbani localizzati lungo la direttrice viaria della SS 131 e il corridoio ambientale del Flumini Mannu.

Posizione del comune di Mogoro

Il territorio di Mogoro occupa in questo caso una parte marginale nell'estremo nord occidentale dell'Ambito. Questa porzione non presenta chiaramente le caratteristiche tipiche del Campidano ma piuttosto un degradare di quelle degli altopiani basaltici verso la pianura. Infatti, l'Ambito comprende una porzione delle coltivazioni intensive ad uliveto immediatamente a sud della SS 131 e una parte dell'Altopiano di Perdiana, che declina in prossimità del confine meridionale del Comune di Mogoro in una piana caratterizzata da colture di tipo estensivo.

Impostazione del progetto d'Ambito

Il progetto dell'Ambito si articola su tre principali tematiche: il paesaggio rurale della grande pianura, il rapporto fra le grandi infrastrutture viarie (la Strada statale 131 "Carlo Felice" e la strada ferrata delle FFSS) con i paesaggi agricoli attraversati, il corridoio ambientale del Flumini Mannu.

Indirizzi

Tra gli indirizzi progettuali offerti dal PPR per l'Ambito riconducibili al territorio comunale di Mogoro si segnalano:

- **promuovere misure di conoscenza** che abbiano alla base l'elevata significatività dell'uso agricolo della risorsa suolo volte ad azioni progettuali orientate alla **incentivazione dell'attitudine agricola del territorio** e delle sue potenzialità;
- **conservare i caratteri della tradizione dell'economia agricola**, attraverso l'attivazione delle condizioni di base a livello locale per una effettiva produttività dei territori (infrastrutturazione, incentivi economici, servizi alle aziende, formazione);
- **adeguare le pratiche agricole** conciliando le esigenze produttive con il contenimento dei fenomeni di denudamento della coltre pedogenica da parte dei deflussi a carattere estensivo, al fine di limitare le perdite critiche della risorsa suolo;
- **conservare e riqualificare la copertura pedo-forestale** dei terreni quaternari della valle del Campidano, delle fasce pedemontane limitrofe e dei bacini montani dei sistemi orografici circostanti al fine di mantenere l'efficacia delle aree di ricarica degli acquiferi alluvionali e colluviali della piana e l'equilibrio dei processi di relazione di natura idrogeologica tra i corpi idrici sotterranei ed i corridoi.

Struttura degli ambiti locali di paesaggio**Componenti di paesaggio con valenza ambientale****Aree ad utilizzazione agro-forestale**

Colture erbacee specializzate, aree agroforestali, aree incolte

Seminativi in aree non irrigue; prati artificiali; seminativi semplici e colture orticole a pieno campo; risaie; vivai; colture in serra; sistemi colturali e particellari complessi; aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti; aree agroforestali; aree incolte

Colture specializzate e arboree

Vigneti; frutteti e frutti minori; oliveti; colture temporanee associate all'olivo; colture temporanee associate al vigneto; colture temporanee associate ad altre colture permanenti

Impianti boschivi artificiali

Boschi di conifere; pioppeti, saliceti, eucalitteti; altri impianti arborei da legno; arboricoltura con essenze forestali di conifere; aree a ricolonizzazione artificiale

Aree seminaturali

Praterie

Prati stabili; aree a pascolo naturale; cespuglieti e arbusteti; gariga; aree a ricolonizzazione naturale

Aree naturali e subnaturali

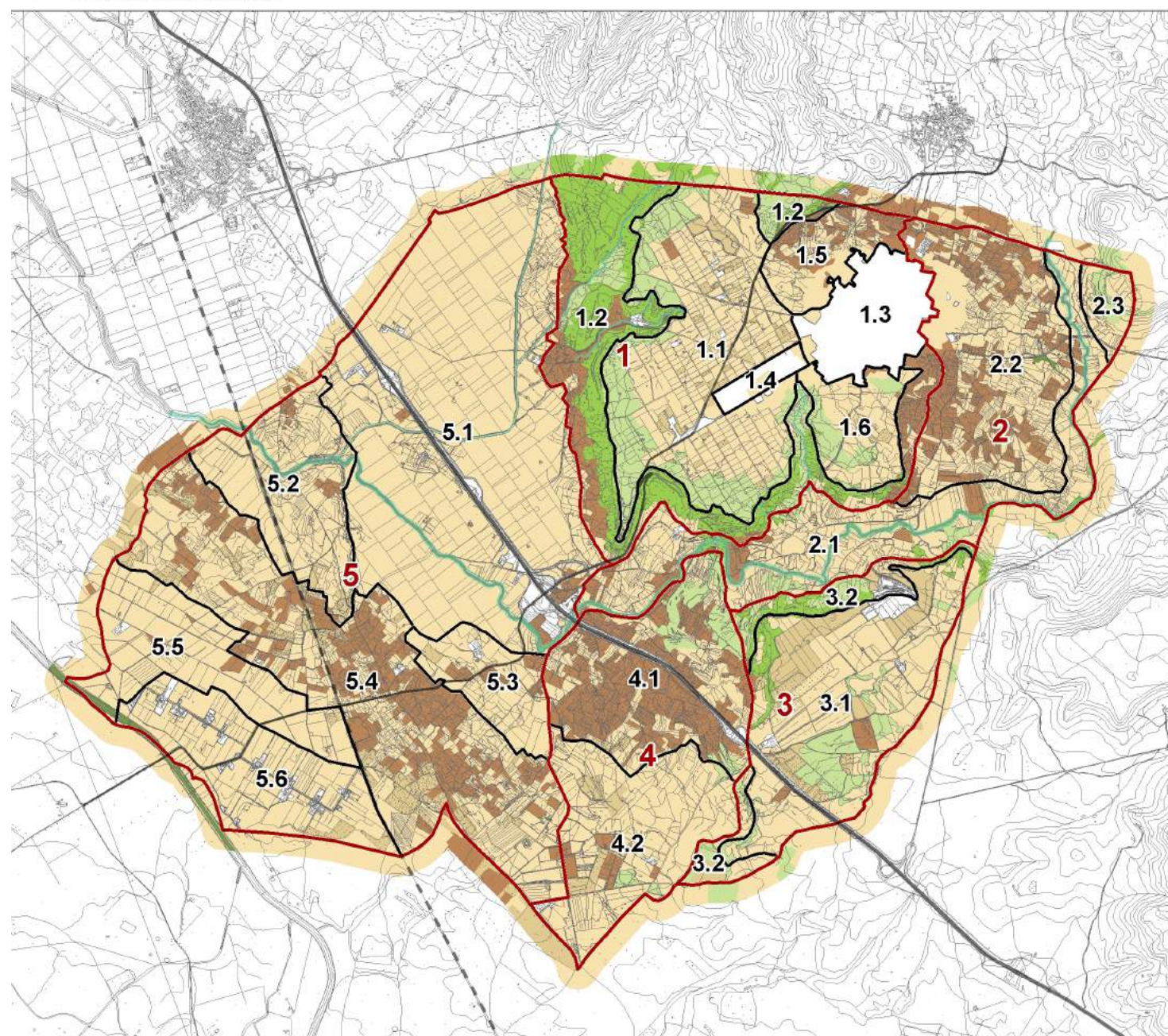
Boschi

Boschi misti di conifere e latifoglie; boschi di latifoglie

Vegetazione a macchia e in aree umide

Aree con vegetazione rada >5% e < 40%; formazioni di ripa non arboree; macchia mediterranea; letti di torrenti di ampiezza superiore a 25 m; paludi salmastre; pareti rocciose.

Aree urbanizzate edificate e altre aree antropizzate



La sovrapposizione dei dispositivi di Piano di livello regionale con la struttura paesaggistica descritta nel riordino delle conoscenze ha permesso la suddivisione del territorio comunale di Mogoro in Ambiti locali di paesaggio, a loro volta articolati in comparti più ridotti. Questi “microambiti” rappresentano unità di territorio caratterizzate da un certo grado di omogeneità interna, per le quali è possibile attribuire una serie di indirizzi normativi, finalizzati alla formazione di specifici scenari progettuali.

1. Sistema orografico di Sa Struvina

- 1.1 Altopiano agricolo di Sa Struvina
- 1.2 Versanti di raccordo boscati
- 1.3 Centro abitato
- 1.4 Area industriale-artigianale
- 1.5 Versante agricolo di Trioi
- 1.6 Praterie di Su Cunventu - Su Forraxi

2. Valle del Rio Mogoro

- 2.1 Alveo fluviale del Rio Mogoro
- 2.2 Versanti agricoli di Santa Barbara
- 2.3 Collina di Cruccu

3. Sistema orografico di Perdiana

- 3.1 Altopiano agricolo di Perdiana
- 3.2 Versanti colluviali a macchia

4. Versanti di transizione tra la piana agricola e gli altopiani

- 4.1 Ambito degli uliveti di Cracaxia
- 4.2 Ambito agricolo di Pauli Atzuvau

5. Sistema agricolo di pianura

- 5.1 Ambito agricolo del Riordino fondiario
- 5.2 Ambito agricolo di Acqua Frida
- 5.3 Ambito agricolo di Nuracis
- 5.4 Fascia agricola dei vigneti
- 5.5 Ambito agricolo di Morimenta
- 5.6 Sistema agro-insediativo di Morimenta

1. Sistema orografico di Sa Struvina

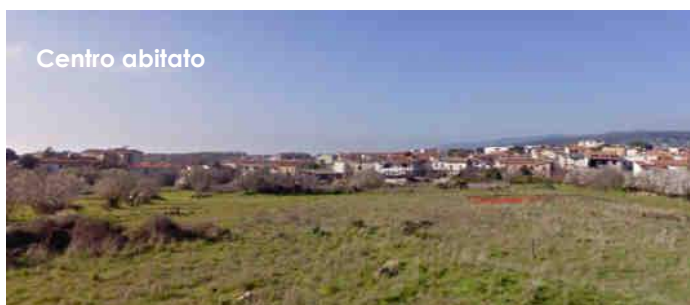
Altopiano agricolo



Versanti di raccordo boscati



Centro abitato



Area industriale-artigianale



Versante agricolo di Trioì



Praterie di Su Cunventu



Descrizione dell'ambito

L'ambito, definito dal tabulato basaltico di Sa Struvina, si caratterizza per la presenza del nucleo insediativo di Mogoro, accessibile tramite la SP 44, che si relaziona con il contesto agricolo e le numerose testimonianze archeologiche poste in prossimità dei versanti boscati. Il **Sistema orografico di Sa Struvina** è articolato nei seguenti Sub-Ambiti di paesaggio:

1.1 Altopiano agricolo, caratterizzato dalla presenza di prati artificiali misti a piantagioni di eucalitti e da un assetto poderale derivante da un riordino fondiario;

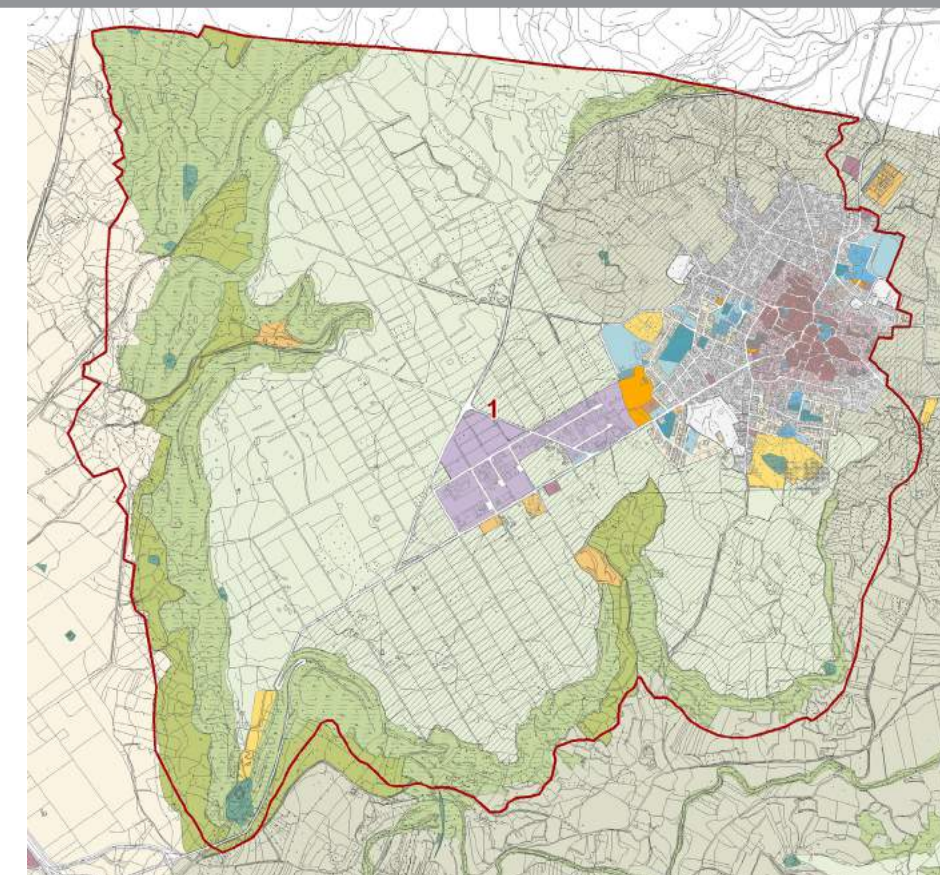
1.2 Versanti di raccordo boscati, costituiti prevalentemente da macchia e formazioni di olivastro con un degradare dei caratteri naturali verso valle (oliveti) e lungo i margini dell'altopiano (praterie);

1.3 Centro abitato, che comprende il nucleo consolidato, le espansioni recenti e alcuni ambiti agricoli ormai interclusi nel sistema urbano;

1.4 Area industriale-artigianale, regolata dal Piano per gli Insediamenti Produttivi e quasi completamente realizzata;

1.5 Versante agricolo di Trioì, caratterizzato dalla presenza di depositi detritici colluviali con componenti sabbiose che consentono la presenza di colture legnose miste a seminativi;

1.6 Praterie di Su Cunventu, porzione sub pianeggiante dell'altopiano che presenta una copertura vegetale discontinua su suoli a pietrosità elevata, spesso affiorante.



Contestualizzazione degli obiettivi del PPR

Gli obiettivi che il Piano persegue sono:

- conservare e riqualificare il sistema degli altopiani unitariamente alle relazioni tra il sistema dei versanti, delle risorse archeologiche, delle specificità naturalistico ambientali
- riqualificare e rafforzare il sistema insediativo microurbano dei centri abitati tipico della Marmilla;
- riconoscere il valore di sistema agli insediamenti nuragici posti a corona sulle giare.

Strategie e azioni del Piano

Il progetto di Piano è volto verso la riqualificazione dei margini urbani e insediativi e la conservazione dei rapporti con il paesaggio rurale quale elemento fondamentale di interconnessione fra l'attività umana e il sistema ambientale. In particolare il Piano:

- tutela il paesaggio agrario dell'altopiano e il sistema insediativo microurbano che caratterizza la Marmilla;
- promuove la riqualificazione del tessuto consolidato sia in termini di accessibilità, sia in termini di offerta di servizi a integrazione di quelli esistenti;
- supporta la creazione di attività economiche complementari integrate col settore agricolo e turistico-culturale;
- mira alla conservazione ed alla riqualificazione del sistema di versante, attraverso l'identificazione di zone di salvaguardia paesaggistico ambientale;
- valorizza le relazioni dell'abitato con le risorse archeologiche e le specificità naturalistico ambientali.

2. Valle del Rio Mogoro

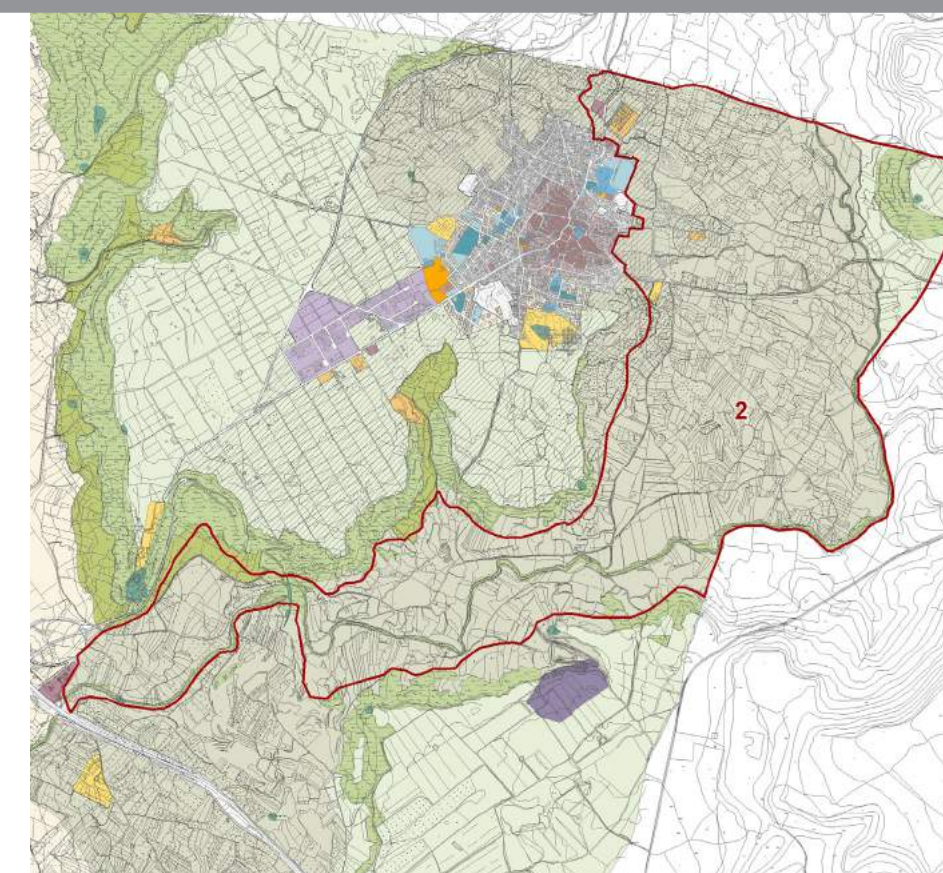
Alveo fluviale del rio Mogoro



Versanti agricoli di Santa Barbara



Collina di Cruccu



Descrizione dell'ambito

L'ambito è costituito dall'insieme dei versanti interclusi tra i tabulati basaltici che degradano verso il Rio Mogoro, caratterizzati dalla presenza di suoli fertili e idonei a una vasta gamma di colture. La **Valle del Rio Mogoro** è articolata nei seguenti Sub-Ambiti di paesaggio:

2.1 Alveo fluviale del Rio Mogoro, segnato dalla presenza di una fitta vegetazione riparia in prevalenza composta da populeti e saliceti, include anche le aree di esondazione e di margine caratterizzate dalla presenza di depositi alluvionali terrazzati;

2.2 - Versanti agricoli di Santa Barbara, caratterizzati dalla presenza di un sistema culturale prevalentemente legnoso (oliveti, vigneti) e frammentato, misto ad orti e sistemi particellari complessi, soprattutto in prossimità dei fabbricati rurali;

2.3 - Collina di Cruccu, formazione basaltica che rappresenta il punto più elevato del territorio comunale, il cui versante sud-occidentale, caratterizzato da una forte acclività, presenta una copertura vegetazionale di tipo seminaturale (praterie perenni a prevalenza di asfodelo).

Contestualizzazione degli obiettivi del PPR

Gli obiettivi che il Piano persegue sono:

- conservare e riqualificare il paesaggio agrario a campo aperto e delle colture olivicole in relazione ai caratteri morfopedologici e insediativi del territorio della Marmilla;
- riqualificare i corridoi vallivi e le piane colluvio-alluvionali al fine mantenere la funzionalità idraulica degli alvei e conservare o aumentare le aree libere di esondazione;
- promuovere la diffusione di tecniche agricole che tengano conto della sensibilità del contesto territoriale dell'Ambito, in particolare considerando l'erosione dei suoli e l'instabilità dei versanti collinari e delle giare.

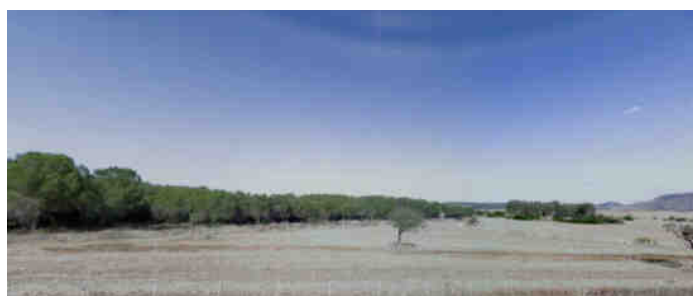
Strategie e azioni del Piano

Il progetto di Piano è orientato verso la salvaguardia del paesaggio agricolo anche in relazione alle connessioni ecologiche dell'ambito con le piane costiere e opera attraverso:

- la definizione di una zona di salvaguardia paesaggistico ambientale in corrispondenza dell'alveo del Rio Mogoro,
- l'istituzione di aree di pericolosità idraulica e fasce di tutela dei corpi idrici superficiali e individua le attività vietate entro quei margini (comprese tutte le nuove edificazioni);
- l'identificazione di aree per la conservazione e riqualificazione paesaggistico-ambientale del sistema di versante della collina di Cruccu.

3. Sistema orografico di Perdiana

Altopiano agricolo



Versanti

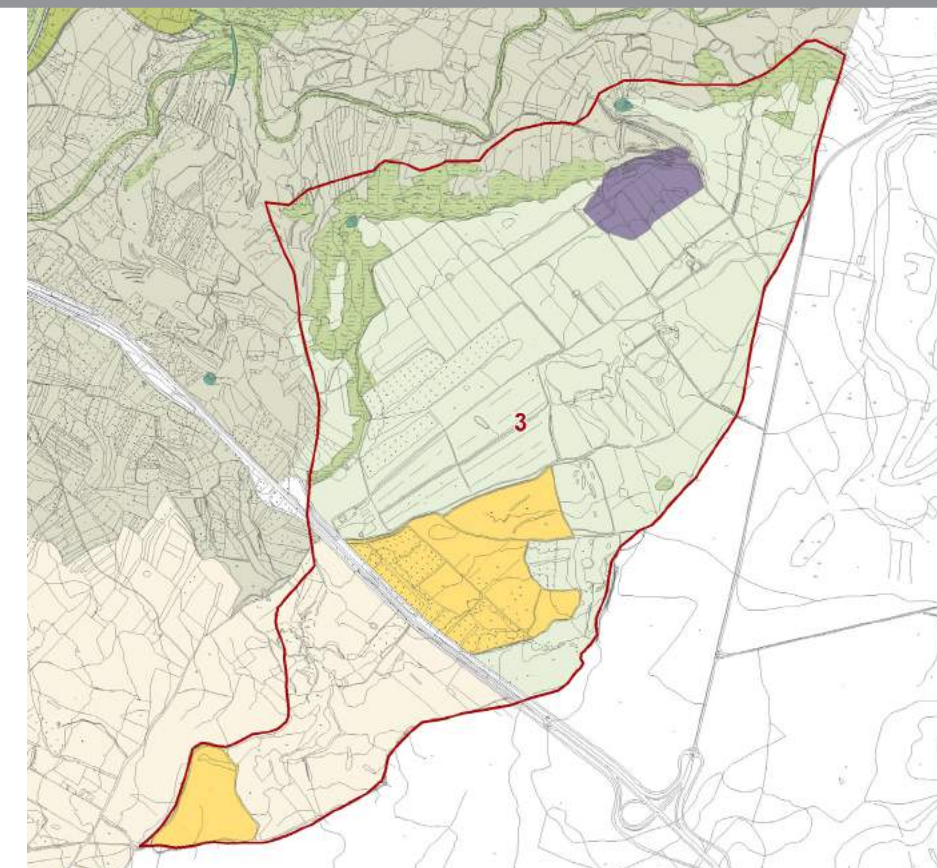


Descrizione dell'ambito

L'ambito è costituito dal tabulato basaltico di Perdiana, che delimita il margine meridionale della valle incisa del rio Mogoro. il **Sistema orografico di Perdiana** è articolato nei seguenti Sub-Ambiti di paesaggio:

3.1 Altopiano agricolo di Perdiana, caratterizzato da una trama colturale varia e irregolare che alterna ai seminativi non irrigui ampie aree di rimboscimento misto (conifere e latifoglie) ed eucalitteti;

3.2 Versanti colluviali a macchia, caratterizzati dalla presenza di corpi di frana antichi e da una copertura vegetazionale molto fitta, costituita da macchia mediterranea e formazioni miste (corbezzolo, erica e filirea).



Contestualizzazione degli obiettivi del PPR

Gli obiettivi che il Piano persegue sono:

- conservare e riqualificare il sistema delle Giare e degli altopiani dell'alta Marmilla unitariamente alle relazioni tra il sistema dei versanti, delle risorse archeologiche, delle specificità naturalistico ambientali;
- promuovere attività economiche complementari, orientate a logiche di filiera integrata connesse allo sviluppo agricolo ed al turismo ambientale e culturale.

Strategie e azioni del Piano

In riferimento agli indirizzi del PPR, il Piano riconosce all'interno dell'ambito gli elementi di pregio e le singolarità che contribuiscono alla valorizzazione dell'altopiano e dispone:

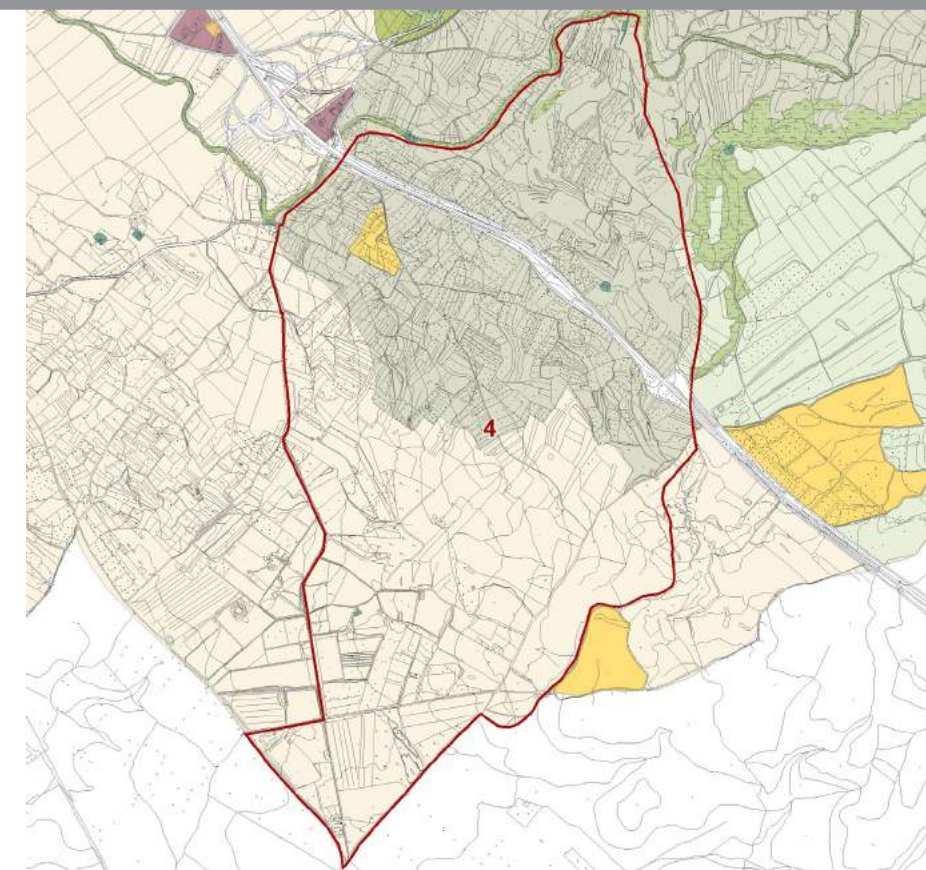
- la salvaguardia del sistema paesaggistico ambientale dei versanti boscati;
- il ripristino dei caratteri ambientali nei contesti in cui questi risultano compromessi;
- la valorizzazione dei Parchi di forestazione di Mudegoni e di Perdiana, anche nell'ottica della creazione di un'offerta turistica integrata.

4. Versanti di transizione tra la piana agricola e gli altopiani

Ambito agricolo degli uliveti



Ambito agricolo di Pauli Atzuvau



Descrizione dell'ambito

L'ambito è costituito da un sistema di versante estremamente ibrido, composto da marne, coltri eluvio-colluviali e depositi sabbiosi, che dal punto di vista paesaggistico presenta un degradare dei caratteri degli altopiani basaltici verso quelli della pianura alluvionale e si distingue per la presenza di un'area agricola olivetata a cavallo della SS131. L'ambito dei **Versanti di transizione tra la piana agricola e gli altopiani** è articolato nei seguenti Sub-Ambiti di paesaggio:

4.1 Ambito degli uliveti di Cracaxia, attraversato dal corridoio della SS131 e caratterizzato da un'elevata frammentazione delle proprietà, costituisce un elemento paesaggistico di tipo collinare fortemente definito e rappresentativo del territorio comunale;

4.2 Ambito agricolo di Pauli Atzuvau, presenta un sistema colturale misto legato a dimensioni poderali più estese, con una prevalenza di seminativi semplici e coltivazioni orticole a cui si alternano zone boscate e vigneti.

Contestualizzazione degli obiettivi del PPR

Gli obiettivi che il Piano persegue sono:

- conservare e riqualificare il paesaggio agrario a campo aperto e delle colture olivicole in relazione ai caratteri morfopedologici e insediativi del territorio della Marmilla;
- conservare e riqualificare il sistema delle Giare e degli altopiani dell'alta Marmilla unitariamente alle relazioni tra il sistema dei versanti, delle risorse archeologiche, delle specificità naturalistico ambientali.

Strategie e azioni del Piano

In riferimento agli indirizzi del PPR, il progetto di Piano è orientato verso la salvaguardia e valorizzazione del paesaggio olivetato, elemento fortemente identitario e riconoscibile del territorio di Mogoro, in maniera integrata con le altre risorse presenti. In particolare promuove la fruizione delle risorse archeologiche e di interesse storico culturale e identitario, attraverso:

- la valorizzazione della chiesa campestre di Cracaxia, con la definizione di una zona destinata a Parco di interesse archeologico e storico culturale;
- il riconoscimento del valore storico culturale dei siti archeologici, in diretta connessione con il sistema degli insediamenti nuragici posti a corona sulle giare.

5. Sistema agricolo di pianura

Ambito agricolo di riordino fondiario



Ambito Acqua Frida



Ambito agricolo di Nuracis



Fascia agricola dei vigneti



Ambito agricolo di Morimenta



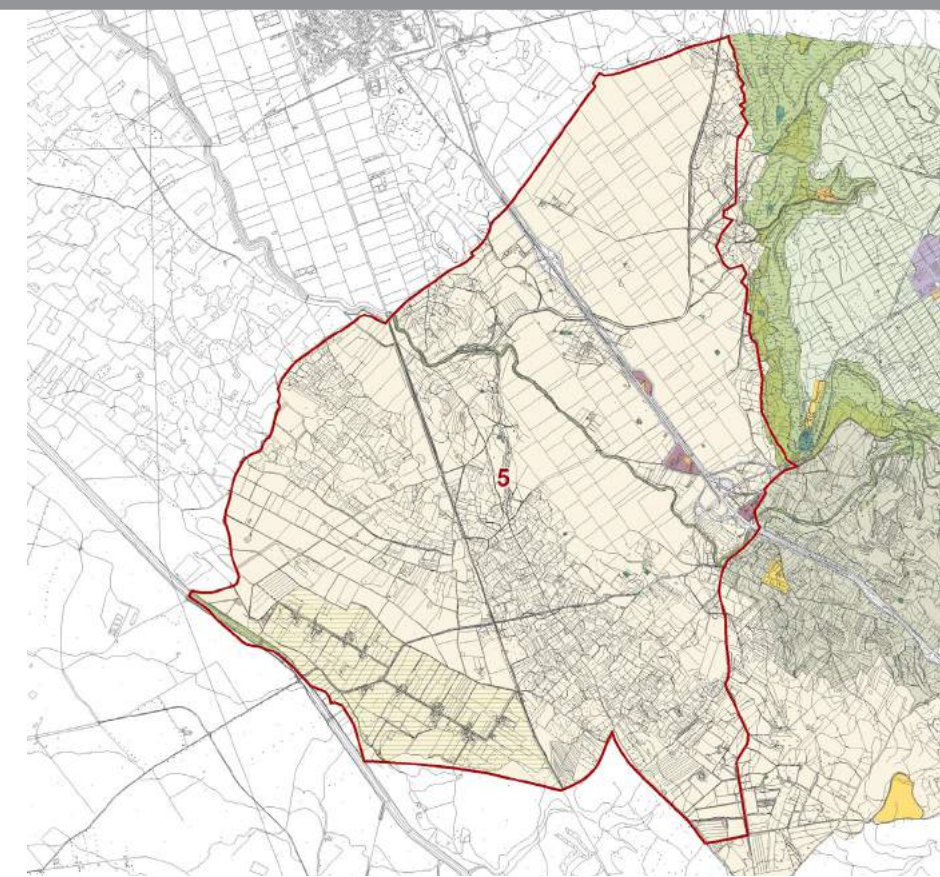
Borgata di Morimenta



Descrizione dell'ambito

L'ambito comprende i paesaggi del margine sudorientale dei terrazzamenti alluvionali del Campidano di Oristano. La piana, delimitata a nord dai versanti occidentali dell'altopiano di Sa Struvina e a sud dal rio Mannu, si caratterizza per la presenza delle principali direttrici infrastrutturali (la linea ferroviaria Cagliari-Golfo Aranci e la SS131) e del rio Mogoro. Il **Sistema agricolo di pianura** è articolato nei seguenti Sub-Ambiti di paesaggio:

- 5.1 Ambito agricolo del Riordino fondiario**, caratterizzato da un assetto podere regolare, derivato da un'operazione di riordino fondiario realizzata di recente da parte del Consorzio di Bonifica;
- 5.2 Ambito agricolo di Acqua Frida**, impostato su una formazione basaltica incisa dal rio Mogoro che ha prodotto a valle un'area di deposito alluvionale, ospita il villaggio nuragico di Bonorcili;
- 5.3 Ambito agricolo di Nuracis**, elemento ibrido di raccordo tra le colture di pregio (oliveti a nord, vigneti a sud)
- 5.4 Fascia agricola dei vigneti**, lunga circa 5km, si caratterizza per un'elevata frammentazione fondiaria, con presenza limitata di frutteti ed eucalitteti;
- 5.5 Ambito agricolo di Morimenta**, costituito da una trama regolare di poderi destinati principalmente alla coltivazione di seminativi;
- 5.6 Sistema agro-insediativo di Morimenta**, identifica l'agglomerato di ex case coloniche dell'ETFAS che formano la Borgata di Morimenta, con il caratteristico paesaggio agrario risalente alle operazioni di bonifica.



Contestualizzazione degli obiettivi del PPR

Gli obiettivi che il Piano persegue sono:

- conservare le "connessioni ecologiche" tra le piane costiere e le aree interne attraverso i corridoi di connettività (Flumini Mannu e Rio Mogoro);
- riqualificare il corridoio infrastrutturale della SS 31;
- restaurare gli elementi del paesaggio agrario anche storico;
- conservare gli areali a copertura forestale e le fasce di riconnessione dei complessi boscati e arbustivi, della vegetazione riparia e delle zone umide

Strategie e azioni del Piano

In riferimento agli indirizzi del PPR, il Piano si orienta verso la salvaguardia del paesaggio agricolo e la valorizzazione delle attività e delle produzioni locali. In particolare:

- promuove la riqualificazione dei corridoi vallivi e la conservazione delle connessioni ecologiche verso le piane costiere di Oristano;
- identifica lungo la SS 131 aree destinate a insediamenti commerciali, direzionali e ricettivi di nuovo impianto, per servizi commerciali, di ristorazione e di promozione delle produzioni locali.
- riconosce il valore paesaggistico dell'insieme delle strutture della bonifica storica di Morimenta, definendo un insieme di norme volte al mantenimento delle qualità insediative e paesaggistiche che caratterizzano l'assetto originario.